



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 32 del 6 settembre 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza Condizione Ambientale n. 2 del Parere CTVIA n.250 del 17/05/2021</i></p> <p>Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Vasto sud-Termoli. Realizzazione adeguamento sede autostradale Viadotto Cacchione ID_VIP 11351</p>
Proponente:	<p>Società Autostrade per l'Italia S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 191 del 25/05/2024, n. 203 del 3/06/2024, n. 227 del 17/06/2024 e n. 260 del 12/07/2024 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 245 del 2/07/2024 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, del Coordinatore della Sottocommissione VIA e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, così come modificato dal decreto n. 269 del 23/07/2024.

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA, e in particolare:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” e s.m.i.

DATO ATTO che:

- con nota prot. ASPI/RM/2024/0006965/EU del 4/04/2024, acquisita dalla Direzione Generale valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) al prot. MASE-66270 del 9/04/2024, la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. (nel seguito Proponente), ha presentato istanza per l’avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-208 del 22/06/2021 e, in particolare, alla condizione ambientale n. 2
- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (di seguito Divisione), con nota prot. MASE-74529 del 22/04/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione) con prot. CTVA-5284 del 22/04/2024, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica per l’ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , alla condizione ambientale n. 2 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 250 del 17/05/2021 di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-208 del 22/06/2021 con cui è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto in oggetto indicato
- con la medesima nota ha comunicato inoltre che tutta la documentazione è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7662/16144>
- Per memoria, la Direzione ricorda che *il citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-208 del 22/06/2021, reso sulla base del richiamato parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 250 del 17/05/2021, all’Art. 2, commi 1 e 2 ha disposto che l’Autorità competente per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, ex art.*

28 del D.Lgs. 152/2006, è questo Dicastero che si avvale dei soggetti individuati nel citato parere n. 250 del 17/05/2021. In particolare, per il progetto in esame, gli Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 sono la Regione Molise e l'Arpa Molise.

- la presente istruttoria è stata assegnata al Gruppo Istruttore “stralcio” – n. 8;
- successivamente all'insediamento della Commissione del 25/07/2024, la procedura è stata assegnata al Gruppo Istruttore n. 1 – Infrastrutture Lineari, come da prospetto di monitoraggio trasmesso al GI medesimo in data 30/07/2024.

PREMESSO che:

- con decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-208 del 22/06/2021 sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 250 del 17/05/2021 è stato escluso dalla procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale il progetto “AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO TRATTO VASTO SUD-TERMOLI. REALIZZAZIONE ADEGUAMENTO SEDE AUTOSTRADALE VIADOTTO CACCHIONE”, oggetto del presente parere, subordinatamente all'ottemperanza di una serie di prescrizioni
- il presente parere riguarda la ottemperanza della Condizione Ambientale n. 2 che di seguito si riporta:

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con l'ARPA.</p> <p>Il PMA dovrà includere un monitoraggio della fauna e specialmente delle specie di maggiore rilievo conservazionistico e dei gruppi tassonomici, come anfibi e rettili, per i quali la realizzazione dell'opera proposta genera un aumento dei rischi di mortalità legati all'attraversamento della fauna lungo il piano stradale. Il piano di monitoraggio, il cui disegno dovrà essere concordato con l'ente gestore dei siti della Rete Natura 2000, avrà come target principale la popolazione di Bufo balearicus (rospo smeraldino appenninico). I risultati del monitoraggio ante operam, da effettuarsi anticipatamente allo sviluppo della progettazione esecutiva dovranno essere valutati al fine di considerare l'inserimento di soluzioni costruttive per ridurre l'effetto barriera dell'opera e creare passaggi faunistici aggiuntivi rispetto al solo tubolare ARMCO.</p> <p>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Molise - ARPA

- Il proponente ha depositato e pubblicato, in particolare, la seguente documentazione:

Titolo	Codice elaborato
Piano di monitoraggio ambientale - Componente biodiversità	PMA-Viadotto-Cacchione
Scheda riportante l'abaco di verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali	Scheda ottemperanza

- La Regione Molise e ARPA Molise, quali Enti coinvolti della condizione ambientale 2, non hanno a tutt'oggi trasmesso il proprio parere in merito alla procedura di verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il proponente dichiara che è stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e che prevede il monitoraggio ante corso e post operam della componente biodiversità.

In particolare, in ordine alla condizione ambientale n.2 il Proponente ha prodotto un Piano di Monitoraggio Ambientale per la sola componente fauna. Per le altre componenti ambientali, riporta che come indicato nello SPA, l'impatto è considerato trascurabile anche in virtù della durata limitata dell'intervento e pertanto non ha previsto alcun monitoraggio

L'area interessata dall'intervento in progetto è di tipo agricolo: terre coltivate con vegetazione più o meno ridotta e poi da oliveti, frutteti e vigneti. Il territorio di indagine è stato fortemente condizionato dalla costruzione delle grandi arterie a carattere nazionale che la innervano: l'Autostrada A14 sulla quale si inserisce il viadotto Cacchione, la Variante Litoranea alla S.S. 16 e la Ferrovia Bologna-Taranto. La fascia di terreno compresa tra l'Autostrada e la Variante alla S.S. 16 è prevalentemente ad uso agricolo e risulta scarsamente idonea a supportare una presenza stabile nel tempo di specie faunistiche (vista l'elevata infrastrutturazione dell'area) che prediligono in generale aree con un livello di perturbazione minore.

Il tratto del Fosso Cacchione interessato dal progetto risulta inalveato in una sezione in calcestruzzo e si inserisce in un ambiente fortemente perturbato per la presenza del tracciato autostradale. Dal punto di vista faunistico, questo "ecosistema agricolo" potrebbe ospitare la Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*) e la Testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*), in particolare, in corrispondenza del fosso Cacchione (o degli Ulivi). Tra gli anfibi, si segnala che l'area di indagine potrebbe potenzialmente ospitare il Rospo smeraldino appenninico (*Bufo balearicus*).

L'ambito oggetto di intervento non è localizzato all'interno del perimetro di Parchi naturali nazionali e regionali e di Riserve Naturali.

Il Monitoraggio ambientale (relativo alle fasi ante operam, corso d'opera e post operam) si pone come obiettivo il controllo degli eventuali impatti che potrebbero verificarsi in seguito alla realizzazione delle opere in progetto.

La proposta di monitoraggio si basa sull'analisi di gruppi zoologici, in modo da permettere una più attenta valutazione del grado di funzionalità ecologica degli habitat monitorati, oltre che su particolari specie guida. In generale il monitoraggio della fauna tenderà a verificare la presenza delle specie in relazione a vari tipi di impatto: sottrazione di habitat e/o di fonti alimentari per la fauna nelle diverse aree interessate dall'opera, possibile disturbo alla fauna da inquinamento acustico, impatto sulla fauna per inquinamento dell'ambiente

idrico, impatto sulla fauna per alterazioni prodotte dai mutamenti morfologici, introduzione di infrastrutture che determinano un effetto barriera nei confronti degli spostamenti della fauna terrestre.

Nella relazione di Monitoraggio il Proponente individua in maniera puntuale i siti di monitoraggio, le metodiche di monitoraggio e il numero di rilievi che saranno eseguiti annualmente per ciascuna delle tre fasi.

A tutt'oggi, Regione Molise e ARPA Molise, in qualità di Enti coinvolti, non si sono espressi in merito alla richiesta. Si ritiene tuttavia che, per quanto di competenza, la condizione ambientale possa ritenersi ottemperata; le eventuali indicazioni integrative di dettaglio che dovessero pervenire nel seguito da parte dei due Enti coinvolti saranno integrate in fase di attivazione del sistema di condivisione.

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata, tutto ciò premesso e considerato, rileva che **la condizione ambientale n. 2** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- In ordine alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 250 del 17/05/2021 di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-208 del 22/06/2021 relativo al progetto "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO TRATTO VASTO SUD-TERMOLI. REALIZZAZIONE ADEGUAMENTO SEDE AUTOSTRADALE VIADOTTO CACCHIONE", si ritiene che **la condizione n. 2 sia ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi. Eventuali indicazioni integrative di dettaglio, laddove assentibili, che dovessero pervenire dagli Enti coinvolti Regione Molise e ARPA Molise, dovranno essere integrate nella organizzazione delle informazioni e della loro restituzione in fase di implementazione.

La Coordinatrice

Avv. Paola Brambilla